

lizi tra i paesi del Mediter-

ranato è la realizzazione dell'unità operaia, che sola può dargli una base solida. Ciò che è accaduto in Francia è un monito per tutti. I lavoratori socialdemocratici e cattolici, illuminati da questa esperienza, possono comprendere che i loro stessi diritti e le loro stesse libertà non si stuggirebbero al destino che i reazionari e i fascisti riservano alle libertà pubbliche. Ostinandosi sulla strada della scissione e dell'anticomunismo condannerebbero se stessi e i propri partiti. Tutti vedono a quale pericolo mortale la pregiudiziale anticomunista risponde la democrazia, la pace, la vita stessa delle nazioni.

Il Partito comunista francese e il Partito comunista italiano si rivolgono a quei partiti socialdemocratici che hanno espresso le loro critiche nei confronti della politica di tensione internazionale, la loro opposizione alle guerre coloniali e le loro preoccupazioni davanti al progresso della reazione e del fascismo. I due partiti sperano ardentemente che essi ascoltino questo appello all'azione di tutti contro la reazione e il fascismo.

L'unità della classe operaia, là dove essa già si manifesta, deve essere difesa come il bene più prezioso.

Partendo da qui, l'azione dei partiti comunisti può estendersi e organizzarsi attorno a un programma più generale di rinnovamento democratico. Questo programma, tenendo conto delle condizioni proprie di ciascun paese, non dovrà comportare soltanto la lotta per la restaurazione delle istituzioni rappresentative e il pieno rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini, là dove essi sono stati soppressi e la lotta per il retto funzionamento del Parlamento e delle istituzioni democratiche, là dove essi funzionano ancora, affinché siano la espressione fedele del paese e rispecchino nel miglior modo possibile gli interessi reali della nazione. Questo programma dovrà altresì comportare la lotta per una serie di trasformazioni economiche e sociali che tendano a limitare il potere dei monopoli, a spezzare il loro tentativo di istaurare il loro dominio assoluto sulla vita nazionale. In questo quadro, la nazionalizzazione di certi settori dell'industria, le riforme agrarie e la difesa della piccola proprietà contadina contro il prepotere dei monopoli, la democratizzazione della gestione dei settori pubblici dell'economia, il controllo democratico dei piani di investimenti dello Stato nell'industria e nell'agricoltura, sono rivendicazioni indispensabili. Esse permetteranno di difendere gli interessi generali dei lavoratori e dei piccoli e medi produttori delle città e delle campagne; stimuleranno il progresso economico consentito dal rapido sviluppo delle tecniche produttive; impediranno l'azione deprecatrice che è caratteristica della concentrazione capitalistica diretta dai monopoli. La lotta contro il revisionismo, che rimane il pericolo principale delle file del movimento operaio, ma anche una lotta contro tutti gli impacci dogmatici e settari che alimentano la inerzia del pensiero e della organizzazione.

Ciò comporta una lotta permanente contro il revisionismo, che rimane il pericolo principale delle file del movimento operaio, ma anche una lotta contro tutti gli impacci dogmatici e settari che alimentano la inerzia del pensiero e della organizzazione.

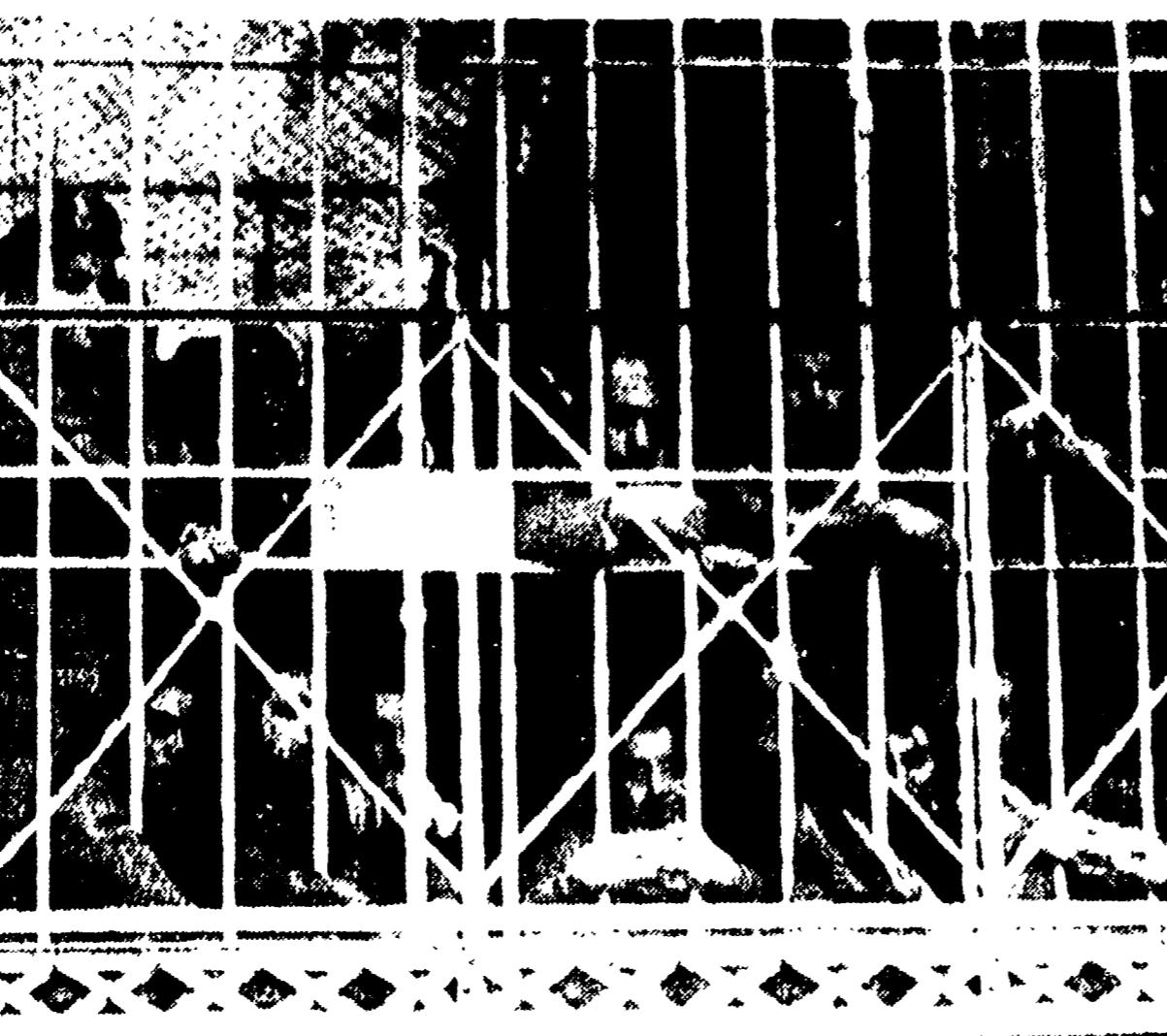
La lotta contro il revisionismo e il dogmatismo è oggi indispensabile per eliminare dalle file del movimento operaio e democratico le tendenze all'attesismo, per espellere la capitulazione riformista degli scettici e la chiusura settaria che impediscono di affrontare i compiti indifendibili nella lotta per la pace, la democrazia e il socialismo.

I due partiti auspicano che un esame dei problemi che oggi stanno dinanzi al movimento operaio dei paesi dell'Europa occidentale, possa essere proseguito da tutti i partiti fratelli dei paesi interessati. Ci contribuirebbe a rafforzare la loro unità ideologica e politica nello spirito della Dichiarazione e dell'Appello di pace approvati a Mosca nel novembre 1957, che hanno fissato le linee generali di sviluppo e i compiti fondamentali del movimento comunista in questo periodo storico.

L'unità del movimento comunista internazionale, sulla base dei principi dell'internazionalismo proletario e della dottrina marxista-leninista, e la solidarietà con la Unione sovietica e i paesi del campo socialista costituiscono la più ferma garanzia per avanzare vittoriosamente sulla strada della pace e del socialismo. Il nuovo rapporto di forze esistente nel mondo fra il sistema socialista e il sistema imperiale; lo sviluppo impetuoso del sistema socialista, che ha confermato in questi ultimi anni la sua inarrestabile forza creatrice; lo slancio del movimento di liberazione dei popoli dal giogo del colonialismo e dall'oppressione imperialista; il rafforzamento della volontà di pace in milioni di uomini e di donne di ogni età sociale; i progressi della coscienza democratica e socialista in masse sempre più larghe di lavoratori, permetteranno di dar scacco ai piani di guerra e di reazione e faranno avanzare l'umanità sulla strada del socialismo.

La lotta per il socialismo si colloca in questa prospettiva, che è una prospettiva di sviluppo democratico. Essa è legata all'azione quotidiana per la difesa degli interessi e dei diritti immediati, all'azione più generale per il rinnovamento democratico e sociale, all'azione per la partecipazione attiva e sempre più larga della classe operaia alla direzione politica del paese in tutte le fasi del suo sviluppo.

Condizione essenziale per arrivare a tale largo schie-



I detenuti di Regina Coeli si affollano dietro le inferriate in attesa della visita del Papa

Giovanni XXIII a Regina Coeli ma non si accenna all'amnistia

La speranza accresciuta tra i detenuti viene delusa da Gonella - La visita del Papa agli ospedali e l'incontro con Fanfani e Monaldi

Il Natale di Papa Giovanni XXIII negli ospedali e nel carcere di Regina Coeli ha aperto le catene, dalla radio ai giornali governativi. E' in realtà, motivo di esultanza e di compiacimento, e' vero, non solo per i carabinieri, da troppo tempo abituati allo smacco rigore e alla calcolata ironia della gerarchia, ma per ciascuna anima semplice che, qualunque sia la sua fede terrena o ultraterrena, ama conservare il Cristianesimo, una immagine di bontà e di misericordia. E la figura del nuovo Papa, con il malleus accentuato della parola berghesiana ripetuta a mal'uso di persone dalle registrazioni radiofoniche e televisive, non poterà non contrapporsi al socialismo, per la difesa della teoria rivoluzionaria contro l'ideologia borghese e piccolo borghese, deve poggiare su questa azione delle masse e trovare in essa il suo alimento.

Ciò comporta una lotta permanente contro il revisionismo, che rimane il pericolo principale delle file del movimento operaio, ma anche una lotta contro tutti gli impacci dogmatici e settari che alimentano la inerzia del pensiero e della organizzazione.

La lotta contro il revisionismo e il dogmatismo è oggi indispensabile per eliminare dalle file del movimento operaio e democratico le tendenze all'attesismo, per espellere la capitulazione riformista degli scettici e la chiusura settaria che impediscono di affrontare i compiti indifendibili nella lotta per la pace, la democrazia e il socialismo.

I due partiti auspicano che un esame dei problemi che oggi stanno dinanzi al movimento operaio dei paesi dell'Europa occidentale, possa essere proseguito da tutti i partiti fratelli dei paesi interessati. Ci contribuirebbe a rafforzare la loro unità ideologica e politica nello spirito della Dichiarazione e dell'Appello di pace approvati a Mosca nel novembre 1957, che hanno fissato le linee generali di sviluppo e i compiti fondamentali del movimento comunista in questo periodo storico.

L'unità del movimento comunista internazionale, sulla base dei principi dell'internazionalismo proletario e della dottrina marxista-leninista, e la solidarietà con la Unione sovietica e i paesi del campo socialista costituiscono la più ferma garanzia per avanzare vittoriosamente sulla strada della pace e del socialismo. Il nuovo rapporto di forze esistente nel mondo fra il sistema socialista e il sistema imperiale; lo sviluppo impetuoso del sistema socialista, che ha confermato in questi ultimi anni la sua inarrestabile forza creatrice; lo slancio del movimento di liberazione dei popoli dal giogo del colonialismo e dall'oppressione imperialista; il rafforzamento della volontà di pace in milioni di uomini e di donne di ogni età sociale; i progressi della coscienza democratica e socialista in masse sempre più larghe di lavoratori, permetteranno di dar scacco ai piani di guerra e di reazione e faranno avanzare l'umanità sulla strada del socialismo.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile riunire attorno a un programma di rinnovamento democratico e nazionale la classe operaia, i contadini lavoratori, gli intellettuali, gli strati intermedi. Si potrà costituire così nell'azione un largo schieramento di forze politiche e sociali capaci di isolare la grande borghesia e di spezzare il blocco reazionario dominato dal capitale monopolistico.

I due partiti sono convinti che è possibile